

uncara in crudite les autres perèces 6.1582 wir billy



## RIMEDIO PER IL FLVSSO DEL

P Iglia un narancio agro, & leuali una parte della foorza, e falli un buso dentro, & impilo di grasso di becco poi ricoprilo con la medesima parte della scorza, che ne leuasti, e subito lo ponerai sotto le bragge a cocere, & come è cotto leuali tutta la scorza, e mesco la ben il resto, cioè, il pomo con quel grasso, & fa collo care l'infermo appresso il fuoco, & con quello ungeli il silo della schena, a facendo questo quattro ouero sei giorni per una uolta al giorno sarà libero.

Rimedio per le morene.

Piglia uin bianco tepido e laua dette morene,e poi asciugale, o ongi con mel rosato, o poi buttaci su un poco di farina de lupini, o farai cosi tre uolte al dì,e uederai la isperienza.

Per conseruar la sanità.

Piglia reubarbaro, agarico, & alloe pattico una ottaua per ciascheduna di queste cose, spiconardo scropulo uno, & poi così tutte queste cose le spoluerizare te sottilmente, o pigliandone uno uolta al mese di det ta composition con un poco di brodo la mattina a diziuno conserua mirabilmente la sanità.

Per far urinar la pietra .

Piglia trementina lauata onze una, & semenze di nespoli, & di sinocchio, & la quantità sarà uno ottaua per ciascuna di queste cose, sarete poluere, & incorporata insieme, & poi pigliarete un poco di brodo di pollo, & gli metterete dentro questa poluere, e poi la beuereti a digiuno e sarà l'essetto. Permal di fianchi, ouer puntura.

Piglia il dente di porco cingiale della mascella di sopra, cioè, il grosso, & fanne poluere, et componi la la ditta poluere con una meza scudella d'oglio di semenza di lino, mescolando spesso daretegliela a beuere a digiuno al patiente sarà liberato.

Per la milza.

Piglia libra una di olio di oliua, & una libra di ace to forte, & onze tre di pan porcino taglialo minutamente, e fareti bollir tanto che l'aceto sia consumato, e lo colareti, e lo tornareti, un'altra uolta a bolir con tre onze di cera nuoua, & con quello ui ungereti la sera, & di sopra ti mettereti un poco di stoppa di canapo, & facendo un poco di regola, cioè, non mangiar cosetriste perseuerando per quindici giorni sarà liberato.

Per scolation di rene .

Piglia onze due di acqua rosa, & un chiaro di ouo che sia fresco, e poluere di sandali rossi quanto starà sopra una gazetta, e sbatterai ogni cosa insieme datilo a beuere al patiete la mattina a digiuno per cinque que mattine di continuo, & così uederete la isperieza.

Per sanar una rottura dalle parte da basso.

Pigliate oglio di ginepro, & olio di cera, tanto di uno quanto dell'altro, & il componereti insieme, dapoi fareti rader i peli sopra il pettenecchio, e poi uni gereti con il detto olio, dopo cercareti di haueruna sponga, & quella metti sopra la rottura, & sopra la sponga un braghier, e perseuerando per giorni quindeci, e con l'aiuto di Dio sara libero.

Per un che non possa orinar, per causa di renella ouer uiscostà.

Pigliate un mazzo di ramolacci, e gratatili come si gratta il cascio, & mettetilo in un boccale di uin bian co, tanto quanto staria in una scudella, & mettetici un onza di scorza di cassia, & fate bollir ogni cosa insieme tanto che calli in terzo, & poi colatilo, & datene un buon bicchier al patiente, & copritelo bene che si bito guarirà.

A far acqua da occhi che fa buona uistn, & leua la lachrimation de li occhi.

Piglia un'ouo frescho, & fallo indurir, & pelaretelo, ouer mondarli uia la gussa, poi taiatelo per mezo,
e butate uia il rosso del ditto ouo, & togliete doi quatrini di zuccaro sin, & fatelo in poluere, & doi quattrini daloe in poluere, & doi quatrini di tucia preparata, & mettilo la doue staua il rosso del dito ouo, &
ligatilo con un silo insieme, & mettetilo su una gradicella di ferro al soco, & togliete una spongeta secondo che l'acqua uscirà fora del ditto ouo pigliatela con
ditta sponga, & di quella ue ne bagnarete gliocchi la
la sera, e la matina, e uedrete il benesicio che ui farà.

Poluere da mazzar i caruoli che uengono fu'i membro.

Fior di cenere tanto come staria su un mezzo marcello, & altretanto calizene, & altretanto sal, tanto tanto di uno come de l'altro, & pestate ogni cosa insie me sutil, e di quella poluere ne metterete sopra i caroli, che subito li amazarete, & in due o tre uolte sarete guariti.

Rimedio per i uermi.

Piglia tanta farina di faua de loini, quanta staria su la palma della mano, et altratanto calizene, con doi deta di lardo di porco maschio, et una testa di aia mon dato pestate ogni cosa insieme in un mortaro, e di quel lo distendete sopra una pezza di tela, & mettetila sopra la forzela del stomaco, & datigli se si può doi dita di sugo di naranza garba tu uederai che farà uacuar tutti i uermi.

Per la tosse.

Pigliate sonza di porco maschio onze 4.e dell'alio, e mescolate ogni cosa insieme, e poi la sera quando an darai al letto li scaldarai la suola de piedi, et ungerai con quello appresso del soco, perseuerando per giorni otto sarà liberato.

Per nerui ritirati.

Pigliate òlio di oliua libra una, et quattro onze de olio trino, & una mezza scudella de uermi di terra, et mettetili in una ingistera che habbia la bocca piccola, e la lauareti benissimo, et ponerete sotto il ledame per giorni quindeci, & poi la cauareti fuora, & con quello ui ungerete le sere.

Perguarir le scrofoli.

Piglia radichi rumici, & ammacateli a foggia di un impiastro ungeretili sopra le scrosole, e dipoi piglia rete le foglie di tutti i rumici caldi, in croce sopra lo im piastro, e continuando per alquanti di si sanarà.

Per far gomitar il ueneno a chi fosse intossicato.

Piglia grani di pazar, laqual è una pietra, che uiene di portogallo, & è uerde, & rouan, cioè, tanta scu ro lustro, & ligiera, & rompendola di dentro butta il beretin, e dandoli a beuer con latte, subito gomitara se li sarà ueleno alcuno.

Rimedio contra le doglie frigide.

Piglia manibo bianco, e fallo cuocer in olio di oliua, e pistalo bene, & caldo ponilo sopra il luogo del dolore, & giouaratti grandemente.

Vnguento perfetto ad ogni sorte di piaghe.

Piglia sugo di bettonica, sangue di drago, olio di oliua, & seuo di becco, e parti eguale, & con suoco lento sanne unguento, & usalo ad ogni sorte di piage, the li sarà ottimo rimedio.

Per una persona che si pelasse.

Plgliate sterco di colombi casalini, e abbrusatelo, e satene cenere, e con quella ne sareti lissia, e con quel la ui lauareti, e mai piu ui cascaranno.

A far cafcar i peli che piu non rinascano.

Piglia oro pimento, e sterco di gatto tanto di uno co me de l'altro, e fanne poluere, & incorpora con l'aceto forte, e con quello ungerai che caderanno i peli.

A guarir una gamba incancherita.

Pigliate ritagli di scarpe, & falli bollire in una pignatta di uin bianco, e che si faccia bollir alla cosuma tion della terza parte, et con il detto uino ti lauarai la piaga, e poi piglierai di quella herba che stà intorno li piedi de li salici che è minuta, che par un ueluto, e poi la farete seccar, et fattene poluere, & di detta polue re ne metterete in detta piaga, e perseuerando saranno sanati.

Per guarir la tegna.

Pigliarai lardo di porco maschio, quanto ti pare, e mettilo a bollire con un boccal di uin bianco, & una meza libra di farma di faua, e tre onze di oleo laurin, e fanne unguento, & poi piglia dell'urina di uacca, & scaldala tanto quanto poi soffrir, & lauali la testa, & poi ungerai la testa con il ditto grasso, & sarà libero in quindeci giorni.

Per guarir una uentosità, o mal di matrone.

Piglia herba uiua, e fanne due dita di sugo, et se no troui dell'herba piglia dell'acqua della detta herba, e lambicala, e dalla a beuere al patiente subito guarirà.

A guarir una postema, che fosse dentro

nel petto.

Pigliate onze quattro di olio di lino, e faretelo scal dare dapoi dateglielo a beuere, che subito gli la farà rompere, e con l'aiuto di Dio in breue tempo guarirà.

Chi hauesse il siele sparso, & che fosse gialo

per la uita.

Pigliastrophogia tonda, et cuocetila in acqua, e da tene al patiente un bicchiero tepido la matina a digiu no continuando guarirà.

Per saldar una ferita in pochi giorni.

Pigliate fronde de fichi, e fattine poluere, & la dit sa poluere mettetila sopra la ferita, & ancora è buona per una piaga.

Per fordità.

Pigliate una anguilla, e inspedatela, et mettetela a fuoco, e raccoglieti il grasso, e poi fate una tasta di lar de di porco maschio, es poi bagnatelo in ditto grasso, e mettetilo dentro l'orecchia, et continuando guarirà.

Per guarir la doglia della testa.

Pigliate sugo di maggiorana, & tiratelo super il naso subito ti cauarà il dolore. Rimedio per quelli che non ponno ritener il cibo.

Pigliate trementina, e distendetila sopra la di una pezza, & mettetelo sopra la bocca del stomaco, & lasciatela star per ore sei, e sarà sano.

Per un putto che le budelle le andasse fuora.

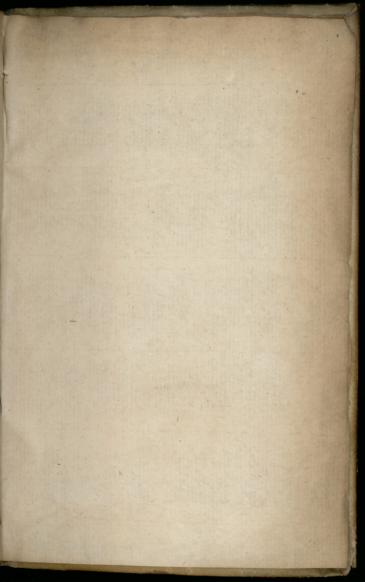
Pigliate sal commune, & fanne poluere, & ogni uolta, che il patiente uuol andar del corpo & buttali sopra del ditto sale sopra il budello, & questo sarete una uolta al dì per quattro sere.

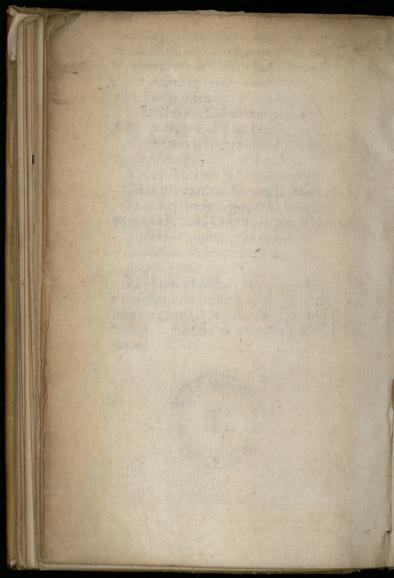
Rimedio per far la uoce chiara.

Piglia appio, o berbena, e fanne sugo, & beuine spesso a digiuno, & ti sarà la uoce chiara.



EINE





229:

